

# ALGORITMI DI ORDINAMENTO

---

- **Scopo:** *ordinare una sequenza di elementi* in base a una certa *relazione d'ordine*
  - lo scopo finale è ben definito  
→ *algoritmi equivalenti*
  - diversi algoritmi possono avere *efficienza assai diversa*
- **Ipotesi:**  
*gli elementi siano memorizzati in un array.*

# ALGORITMI DI ORDINAMENTO

---

## Principali algoritmi di ordinamento:

- *naïve sort* (semplice, intuitivo, poco efficiente)
- *bubble sort* (semplice, un po' più efficiente)
- *insert sort* (intuitivo, abbastanza efficiente)
- *merge sort* (non intuitivo, molto efficiente)
- *quick sort* (non intuitivo, alquanto efficiente)

Per “misurare le prestazioni” di un algoritmo, conteremo quante volte viene svolto il ***confronto fra elementi dell'array***.

***==> Studio della Complessità: non lo tratteremo formalmente***

# Algoritmi di Ordinamento

- Si supponga definita la funzione che segue

```
void scambia(int *a, int *b)
{
    int tmp = *a;
    *a = *b;
    *b = tmp;
}
```

# NAÏVE SORT

---

- **Molto intuitivo e semplice, è il primo che viene in mente**

Specifica (sia  $n$  la dimensione dell'array  $v$ )

```
while (<array non vuoto>) {  
    <trova la posizione  $p$  del massimo>  
    if ( $p < n-1$ ) <scambia  $v[n-1]$  e  $v[p]$  >  
    /* invariante:  $v[n-1]$  contiene il massimo */  
    <restringi l'attenzione alle prime  $n-1$  caselle  
    dell' array, ponendo  $n' = n-1$  >  
}
```

# NAÏVE SORT

---

## Codifica

```
void naiveSort (int v[], int n) {  
    int p;           La dimensione dell'array  
                    cala di 1 a ogni iterazione  
    while (n>1) {  
        p = trovaPosMax (v, n);  
        if (p<n-1) scambia (&v [p] , &v [n-1] );  
        n--;  
    }  
}
```

# NAÏVE SORT

---

## Codifica

```
int trovaPosMax(int v[], int n) {  
    int i, posMax=0;  
    for (i=1; i<n; i++)  
        if (v[posMax]<v[i]) posMax=i;  
    return posMax;  
}
```

All'inizio si assume v[0] come max di tentativo.

Si scandisce l'array e, se si trova un elemento maggiore del max attuale, lo si assume come nuovo max, memorizzandone la posizione.

# NAÏVE SORT

---

## Valutazione di complessità

- Il numero di *confronti* necessari vale sempre:

$$\begin{aligned} & (N-1) + (N-2) + (N-3) + \dots + 2 + 1 = \\ & = N*(N-1)/2 = O(N^2/2) \text{ (interpretiamo } O \text{ come} \\ & \text{proporzionale)} \end{aligned}$$

- *Nel caso peggiore*, questo è anche il numero di scambi necessari (in generale saranno meno)
- **Importante:** la “**complessità**” non dipende dai particolari dati di ingresso
  - **l’algoritmo fa gli stessi confronti sia per un array disordinato, sia per un array già ordinato!!**

# BUBBLE SORT (ordinamento a bolle)

---

- **Corregge il difetto principale del naïve sort: quello di *non accorgersi se l'array, a un certo punto, è già ordinato.***
- **Opera per “*passate successive*” sull'array:**
  - a ogni iterazione, considera una ad una *tutte le possibili coppie di elementi adiacenti*, scambiandoli se risultano nell'ordine errato
  - così, dopo ogni iterazione, l'elemento massimo è in fondo alla parte di array considerata
- **Quando non si verificano scambi, l'array è ordinato, e l'algoritmo termina.**



# BUBBLE SORT

---

## Codifica

```
void bubbleSort(int v[], int n) {
    int i, ordinato = 0;
    while (n>1 && !ordinato) {
        ordinato = 1;
        for (i=0; i<n-1; i++)
            if (v[i]>v[i+1]) {
                scambia(&v[i], &v[i+1]);
                ordinato = 0; }
        n--;
    }
}
```

# BUBBLE SORT

## Esempio

|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 6 | 4 | 4 | 4 |
| 1 | 4 | 6 | 6 | 6 |
| 2 | 7 | 7 | 7 | 2 |
| 3 | 2 | 2 | 2 | 7 |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| 0 | 4 | 4 | 4 |
| 1 | 6 | 6 | 2 |
| 2 | 2 | 2 | 6 |

|   |   |   |
|---|---|---|
| 0 | 4 | 2 |
| 1 | 2 | 4 |

---

|   |   |
|---|---|
| 0 | 2 |
| 1 | 4 |
| 2 | 6 |
| 3 | 7 |

I<sup>a</sup> passata (dim. = 4)  
al termine, 7 è a posto.

II<sup>a</sup> passata (dim. = 3)  
al termine, 6 è a posto.

III<sup>a</sup> passata (dim. = 2)  
al termine, 4 è a posto.

array ordinato

# BUBBLE SORT

---

## Valutazione di complessità

- Caso peggiore: numero di *confronti* identico al precedente →  $O(N^2/2)$
- ***Nel caso migliore, però, basta una sola passata***, con  $N-1$  confronti →  $O(N)$
- *Nel caso medio*, i confronti saranno compresi fra  $N-1$  e  $N^2/2$ , a seconda dei dati di ingresso.

# INSERT SORT

---

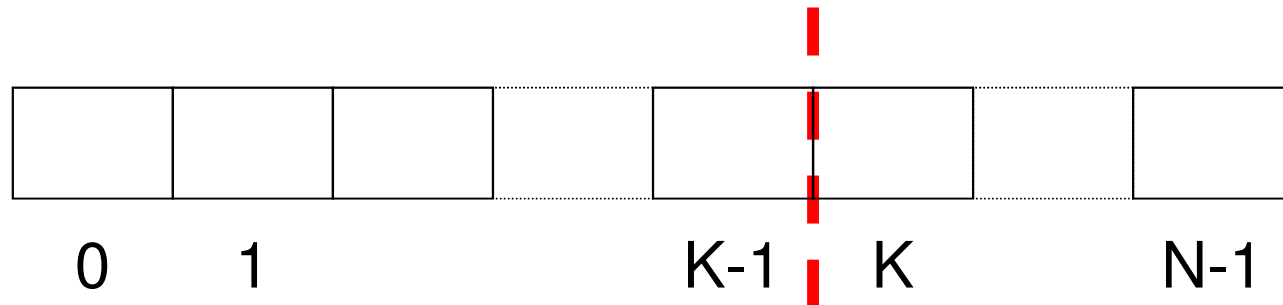
- **Per ottenere un array ordinato basta costruirlo ordinato, inserendo gli elementi al posto giusto fin dall'inizio.**
- **Idealmente, il metodo costruisce un nuovo array, contenente gli stessi elementi del primo, ma ordinato.**
- **In pratica, non è necessario costruire un secondo array, in quanto le stesse operazioni possono essere svolte direttamente sull'array originale: così, alla fine esso risulterà ordinato.**

# INSERT SORT

---

## Scelta di progetto

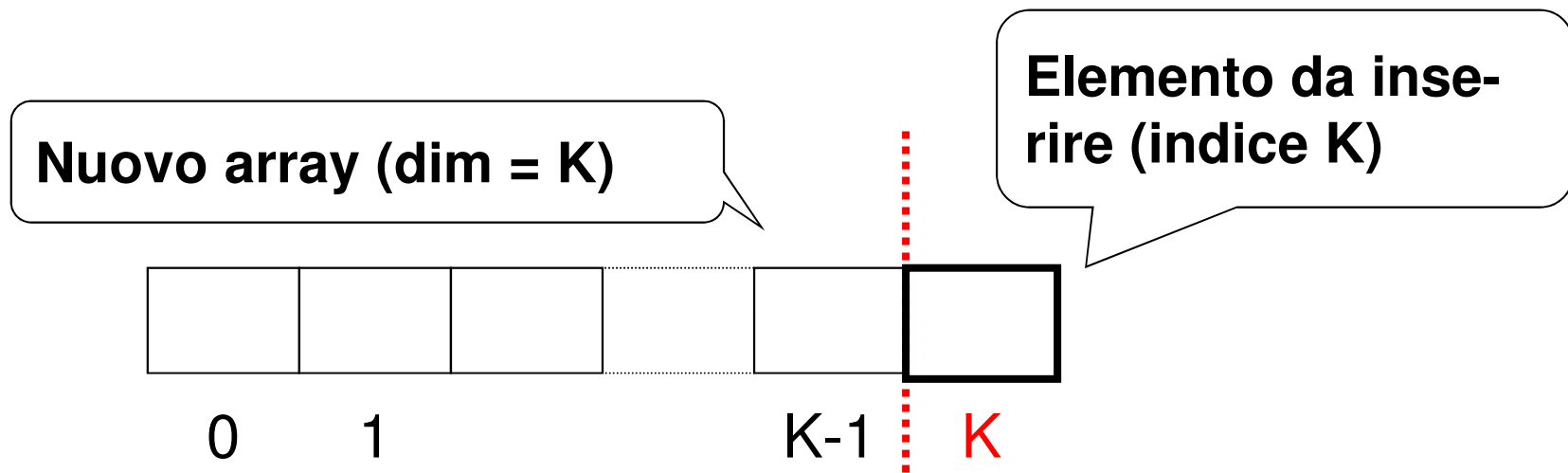
- **“vecchio” e “nuovo” array condividono lo stesso array fisico di  $N$  celle (da 0 a  $N-1$ )**
- **in ogni istante, le prime  $K$  celle (numerate da 0 a  $K-1$ ) costituiscono il nuovo array**
- **le successive  $N-K$  celle costituiscono la parte residua dell’array originale**



# INSERT SORT

---

- Come conseguenza della scelta di progetto fatta, **in ogni istante *il nuovo elemento da inserire si trova nella cella successiva alla fine del nuovo array, cioè la (K+1)-esima*** (il cui indice è K)



# INSERT SORT

---

## Specifica

```
for (k=1; k<n; k++)
```

*<considera l'elemento di indice k e inseriscilo nel nuovo vettore (da 0 a k) eventualmente spostando in avanti alcuni elementi>*

## Codifica

```
void insertSort(int v[], int n) {  
    int k;  
    for (k=1; k<n; k++)  
        insOrd(v, k);  
}
```

All'inizio (k=1) il nuovo array è la sola prima cella

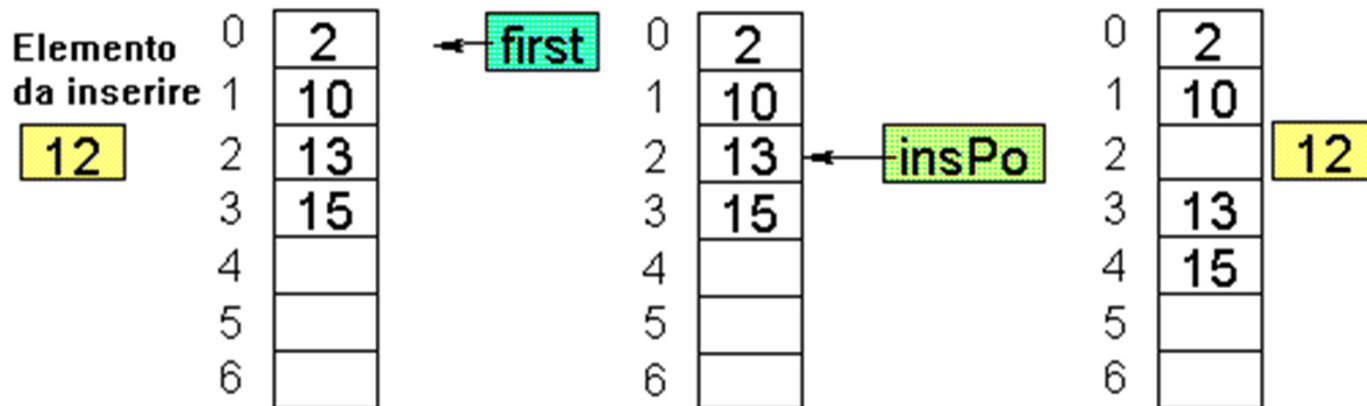
Al passo k, la demarcazione fra i due array è alla posizione k

# INSERT SORT

## Esempio

|   |    |
|---|----|
| 0 | 2  |
| 1 | 10 |
| 2 | 13 |
| 3 | 15 |
| 4 | 12 |
| 5 |    |
| 6 |    |

**Scelta di progetto:** se il nuovo array è lungo  $K=4$  (numerato da 0 a 3) l'elemento da inserire si trova nella cella successiva (di indice  $K=4$ ).





# INSERT SORT

---

## Specifica di insMinore()

```
void insOrd(int v[], int pos) {  
    <determina la posizione in cui va inserito il  
    nuovo elemento>  
    <crea lo spazio spostando gli altri elementi  
    in avanti di una posizione>  
    <inserisci il nuovo elemento alla posizione  
    prevista>  
}
```

# INSERT SORT

---

## Codifica di insOrd()

```
void insOrd(int v[], int pos) {  
    int i = pos-1, x = v[pos];  
    while (i >= 0 && x < v[i]) {  
        v[i+1] = v[i]; /* crea lo spazio */  
        i--;  
    }  
    v[i+1] = x; /* inserisce l'elemento */  
}
```

Determina la  
posizione a cui  
inserire x

# INSERT SORT

---

## Esempio



# INSERT SORT

---

## Valutazione di complessità

- *Nel caso peggiore* (array ordinato al contrario), richiede  $1+2+3+\dots+(N-1)$  confronti e spostamenti →  **$O(N^2/2)$**
- *Nel caso migliore* (array già ordinato), bastano solo  $N-1$  confronti (senza spostamenti)
- ***Nel caso medio***, a ogni ciclo il nuovo elemento viene inserito nella posizione centrale dell'array →  $1/2+2/2+\dots+(N-1)/2$  confronti e spostamenti  
**Morale:  $O(N^2/4)$**

## QUICK e MERGE SORT

---

- **Idea base:** *ordinare un array corto è molto meno costoso che ordinarne uno lungo.*
- **Conseguenza:** *può essere utile partizionare l'array in due parti, ordinarle separatamente, e infine fonderle insieme.*

# QUICK e MERGE SORT

---

## Algoritmo ricorsivo:

- i due sub-array ripropongono un problema di ordinamento *in un caso più semplice* (array più corti)
- a forza di scomporre un array in sub-array, si giunge a un array di un solo elemento, che è già ordinato (*caso banale*).

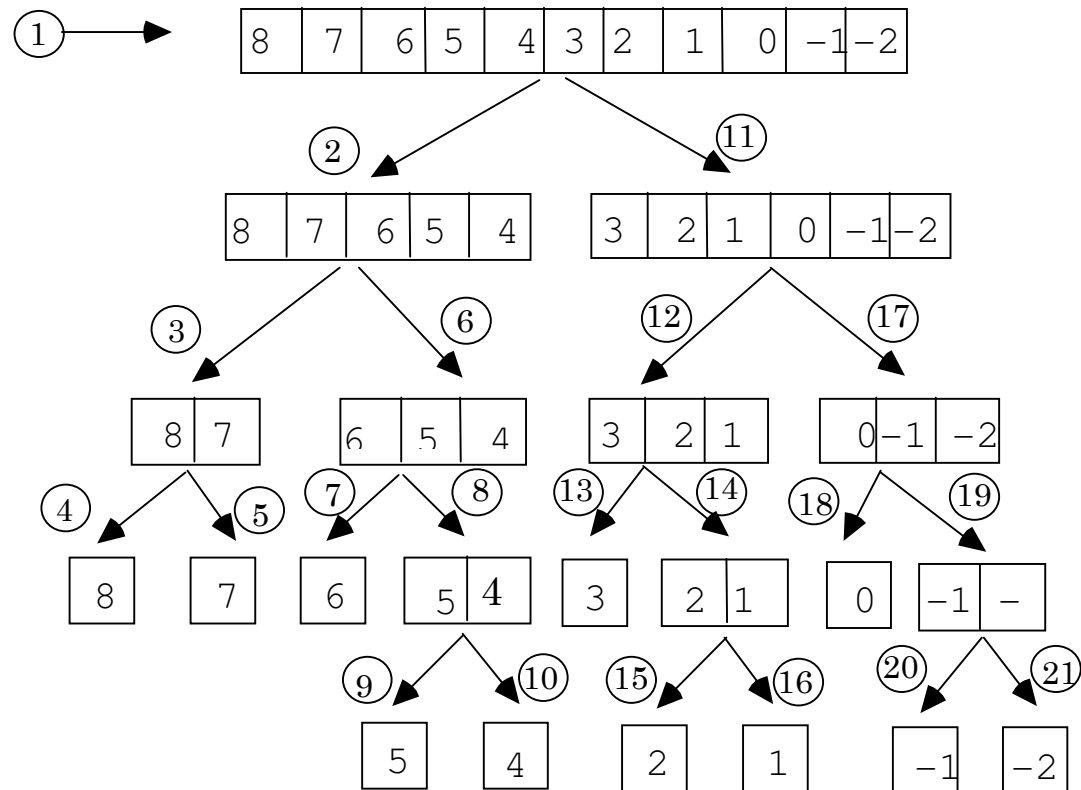
# MERGE SORT

---

- **Produce sempre due sub-array di equal ampiezza**
- ***In pratica:***
  - **si spezza l'array in due parti *di ugual dimensione***
  - **si ordinano separatamente queste due parti (*chiamata ricorsiva*)**
  - **si fondono i due sub-array ordinati così ottenuti in modo da ottenere un unico array ordinato.**
- **Il punto cruciale è l'algoritmo di fusione (*merge*) dei due array**

# MERGE SORT

## Esempio





# MERGE SORT

---

## Specifica

```
void mergeSort (int v[], int first, int last,  
               int vout[]) {  
    if (<array non vuoto>) {  
        <partiziona l'array in due metà>  
        <richiama mergeSort ricorsivamente sui due sub-array,  
        se non sono vuoti>  
        <fondi in vout i due sub-array ordinati>  
    }  
}
```

E se avessi messo vout[] come variabile locale?

# MERGE SORT

---

## Codifica

```
void mergeSort (int v[], int first, int last,
                int vout[]) {
    int mid;
    if ( first < last ) {
        mid = (last + first) / 2;
        mergeSort (v, first, mid, vout);
        mergeSort (v, mid+1, last, vout);
        merge (v, first, mid+1, last, vout);
    }
}
```

**mergeSort()** si limita a suddividere l'array:

**è merge()** che svolge il lavoro

# MERGE SORT

---

## Codifica di merge()

```
void merge(int v[], int i1, int i2,
           int fine, int vout[]){
    int i=i1, j=i2, k=i1;
    while ( i <= i2-1 &&  j <= fine ) {
        if (v[i] < v[j]) vout[k] = v[i++];
        else vout[k] = v[j++];
        k++;
    }
    while (i<=i2-1) { vout[k] = v[i++]; k++; }
    while (j<=fine) { vout[k] = v[j++]; k++; }
    for (i=i1; i<=fine; i++) v[i] = vout[i];
}
```

# MERGE SORT

- Si può dimostrare che  $O(N \log_2 N)$  è un limite inferiore alla complessità del *problema dell'ordinamento di un array*.
- Dunque, *nessun algoritmo, presente o futuro, potrà far meglio di  $O(N \log_2 N)$*
- **MERGE SORT** ottiene sempre il caso ottimo  $O(N \log_2 N)$

# Quick Sort

- Come merge-sort, suddivide il vettore in due sotto-array, delimitati da un elemento “sentinella” (*pivot*)
- Il pivot viene spostato in modo opportuno in modo da raggiungere...
- ...l'**obiettivo** che è quello di avere nel primo sotto-array solo elementi minori o uguali al pivot, nel secondo sotto-array solo elementi maggiori

# QUICK SORT

---

## Struttura dell'algoritmo

- scegliere un elemento come pivot
- **partizionare l'array nei due sub-array**
- ordinarli separatamente (*ricorsione*)

L'operazione-base è il *partizionamento dell'array nei due sub-array*. Per farla:

- se il primo sub-array ha un elemento  $>$  pivot, e il secondo array un elemento  $<$  pivot, questi due elementi vengono *scambiati*

**Poi si riapplica quicksort ai due sub-array.**

# QUICK SORT

---

- **Si determina arbitrariamente un pivot**
  - ad esempio  $\text{pivot} = a[\text{dim} - 1]$
- **Si scandisce il vettore dato mediante due indici:**
  - $i$ , che parte da 0 e procede in avanti
  - $j$ , che parte da  $\text{dim} - 1$  ( $\text{dim} = \text{dimensione del vettore}$ ) e procede all'indietro
- **Scansione in avanti:**
  - ogni elemento  $a[i]$  viene confrontato con il pivot  
se  $a[i] > \text{pivot}$ , la scansione in avanti si ferma e si passa alla...
- **Scansione all'indietro:**
  - ogni elemento  $a[j]$  viene confrontato con il pivot  
se  $a[j] < \text{pivot}$ , la scansione in indietro si ferma e l'elemento  $a[j]$  viene scambiato con  $a[i]$

# QUICK SORT

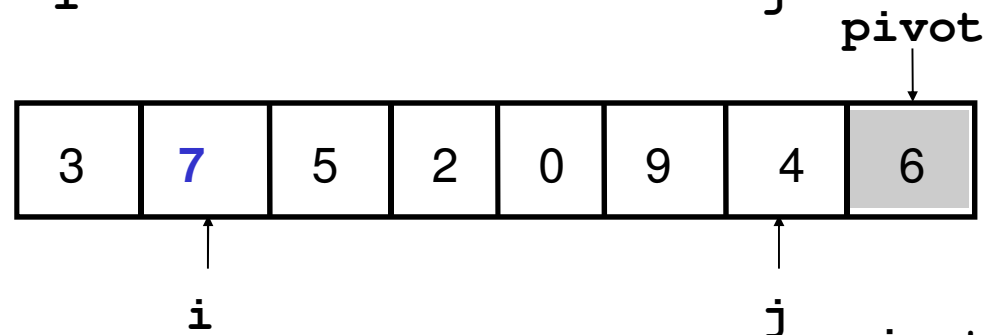
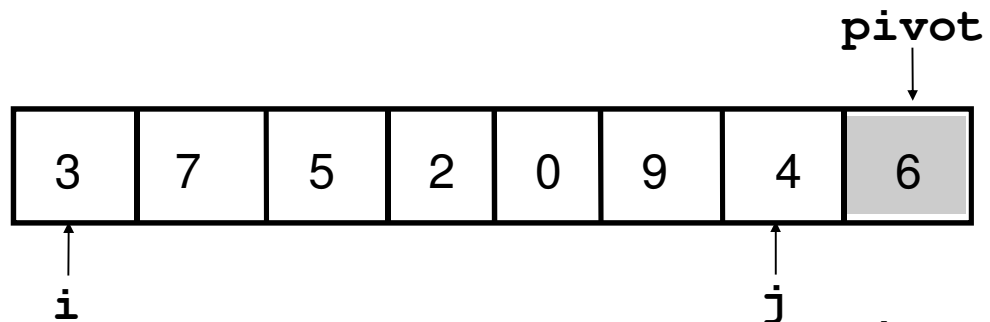
---

- **Poi si riprende con la scansione avanti, indietro, ... Il tutto si ferma quando  $i == j$ . A questo punto si scambia  $a[i]$  con il pivot**
- **Alla fine della scansione il pivot è collocato nella sua posizione definitiva**
- **L'algoritmo è ricorsivo: si richiama su ciascun sotto-array fino a quando non si ottengono sotto-array con un solo elemento**
- **A questo punto il vettore iniziale risulta ordinato!**

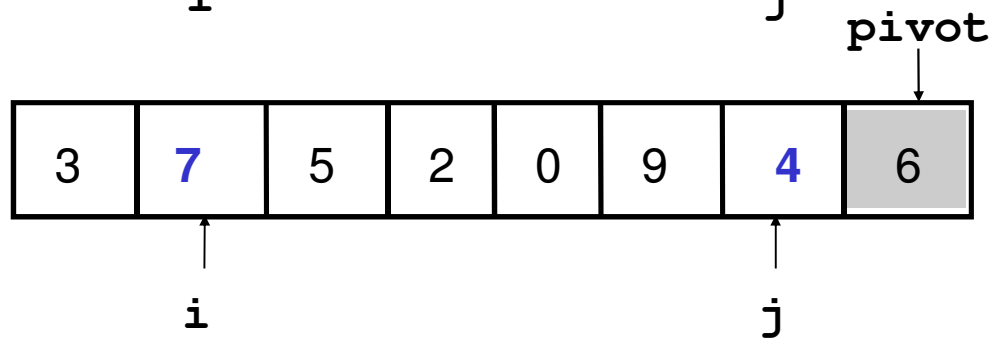


# QUICK SORT

---



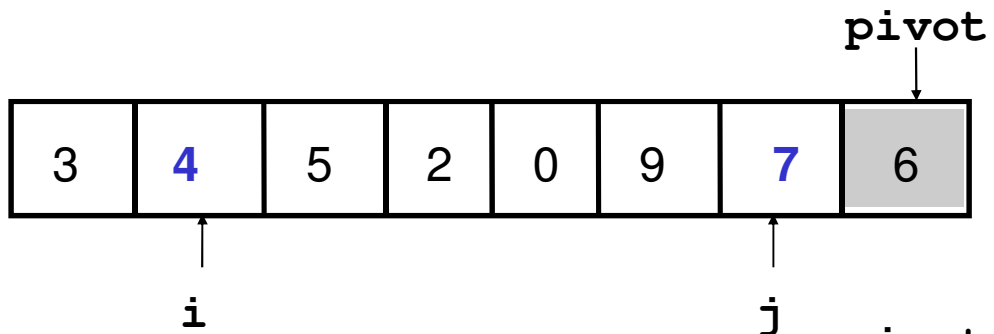
Scansione in avanti



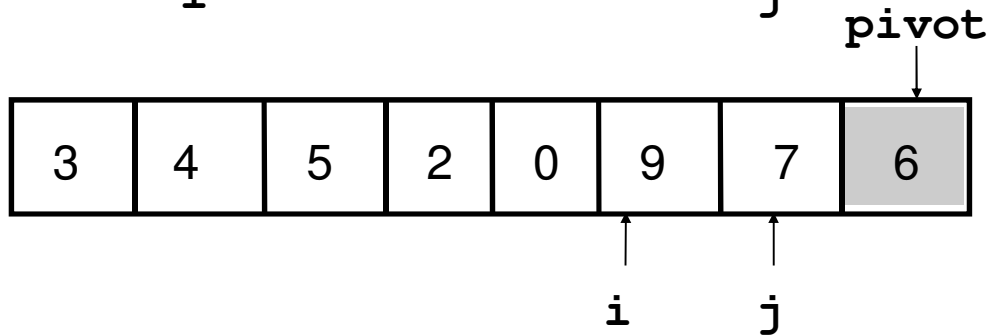
Scansione all'indietro

# QUICK SORT

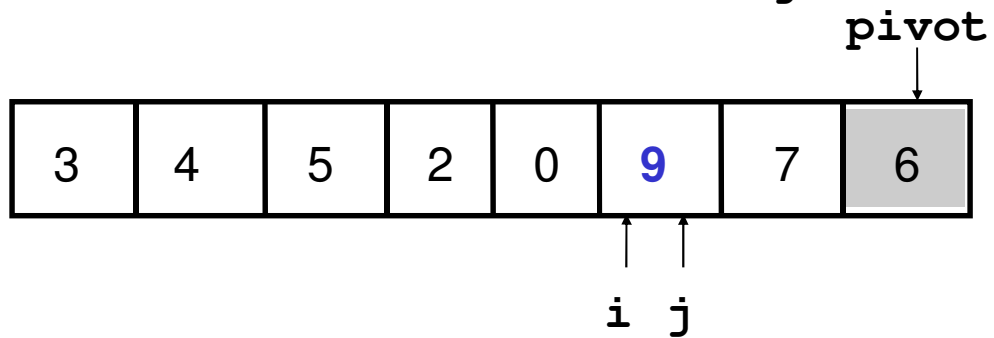
---



Scambio



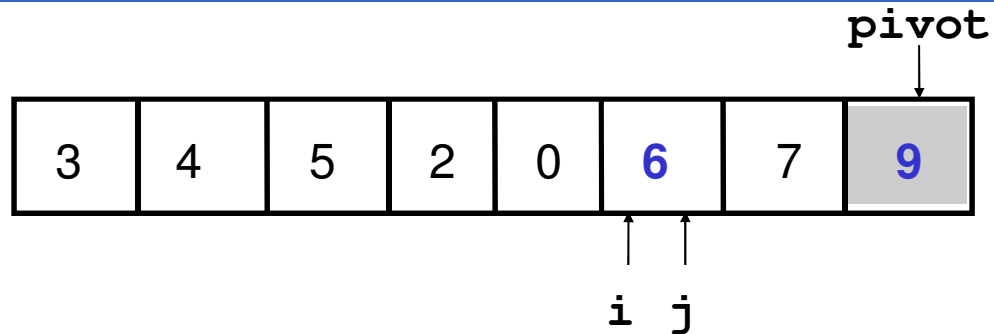
Scansione in avanti



Scansione all'indietro

# QUICK SORT

---



Fine scansioni –  
scambio con il pivot

- Il pivot è nella posizione definitiva
- Ripetere il procedimento sui due sotto-array
  - $a[0, i - 1]$
  - $a[i + 1, \text{dim} - 1]$

# QUICK SORT

---

- **Si introduce una funzione che fa da interfaccia con i clienti e che invoca opportunamente la funzione ricorsiva**

```
void quickSortR(int a[], int iniz, int fine);
```

```
void quickSort(int a[], int dim)
{
    quickSortR(a[], 0, dim - 1);
}
```

# QUICK SORT

---

```
void quickSortR(int a[], int iniz, int fine)
{
    int i, j, iPivot, pivot;
    if (iniz < fine)
    {
        i = iniz;
        j = fine;
        iPivot = fine;
        pivot = a[iPivot];
        do /* trova la posizione del pivot */
        {
            while (i < j && a[i] <= pivot) i++;
            while (j > i && a[j] >= pivot) j--;
            if (i < j) scambia(&a[i], &a[j]);
        }
        while (i < j);
    }
}
```

continua...

# QUICK SORT

---

```
    /* determinati i due sottoinsiemi */
    /* posiziona il pivot */

    if (i != iPivot && a[i] != a[iPivot])
    {
        scambia(&a[i], &a[iPivot]);
        iPivot = i;
    }

    /* ricorsione sulle sottoparti, se necessario */
    if (iniz < iPivot - 1)
        quickSortR(a, iniz, iPivot - 1);
    if (iPivot + 1 < fine)
        quickSortR(a, iPivot + 1, fine);

} /* (iniz < fine) */
} /* quickSortR */
```

# QUICK SORT

---

La complessità dipende dalla scelta del pivot:

- se il pivot è scelto male (uno dei due sub-array ha lunghezza zero), i confronti sono  $O(N^2)$
- **se però il pivot è scelto bene (in modo da avere due sub-array di egual dimensione):**
  - **Numero globale di confronti:  $O(N \log_2 N)$**
- Dunque:
- Il Quick Sort è efficiente come il Merge Sort se il pivot è scelto correttamente
- Se si ha sfortuna allora l'efficienza scende fino ad un livello compatibile con il Bubble Sort (che non è proprio un fulmine...)

# ESPERIMENTI

---

- **Verificare le valutazioni di complessità che abbiamo dato non è difficile**
  - **basta predisporre un programma che “conti” le istruzioni di confronto, incrementando ogni volta un’apposita variabile intera ...**
  - **... e farlo funzionare con diverse quantità di dati di ingresso**
- **Farlo può essere molto significativo.**